

## NOTIZIE CRITICHE

+ La contessa Elena Mainardi, di cui pubblicammo nell'ultimo numero una lettera sulle fotografie spiritiche, pregata da noi, gentilmente ci ha regalato una fotografia ottenuta a Pisa e che speriamo di pubblicare nel prossimo fascicolo.

+ L'*Echo du Merveilleux* tien d'occhio, da molto tempo, la Signorina Couedon, l'ispirata dell'Angelo Gabriele, e a proposito del processo Zola ricorda una profezia del 10 Agosto 1897, che diceva

Un scandale sera donné  
Ce n'est pas éloigné  
Qui va comme dépasser  
Tout ce qui s'est passé.

e aggiunge questo complemento ottenuto nella seduta del 10 Febbraio e che si riferisce a Zola:

En France il ne pourra rester  
Quand il l'aura quittée  
Il va contre vous aller

e poi continua:

Vous l'avez trop vanté  
La honte vous est donnée  
.....  
Puis un autre sera oté  
Et il vout comploter;  
Là-bas ils seront plus aisés....  
Ca ne fait que commancer...

Come si vede pare che questo Angelo Gabriele se la sente con Emilio Zola!

+ Negli *Annali dello Spiritismo in Italia* n. 2 (Febbraio 1898) trovo citato questo periodo di Kant, dal 7° volume dell'Antropologia:

« Quindi si può avere per dimostrato, e si potrebbe agevolmente provare, se uno volesse dilungarsi, o, per dir meglio, in *avvenire, non so dove né quando, verrà pur provato* che l'anima umana già nella vita presente *sta in indissolubilmente stretta comunione con tutte le nature immateriali del mondo spirituale* e che vicendevolmente essa agisce su queste e da queste riceve impressioni, di cui come uomo o persona incarnata non è conscia almeno nello stato ordinario e prospero delle cose ».

+ *Spiritismo ed Occultismo*, un breve articolo del signor V. Cavalli pubblicato sugli *Annali dello Spiritismo*, (gennaio 1898), è una delle solite diatribe di coloro che non vogliono studiare e pretendono di conoscere l'Occultismo impasticciandolo colla Teosofia, l'autoritarismo ecc. Ma un periodo è ameno: *L'occultismo*, dice l'autore, e *assertivo, non dimostrativo e perciò essenzialmente dommatico*. Per sapere tutte queste belle cose lo scrittore che deve certamente essere invaso da uno spirito bilioso contro le scienze occulte, deve aver trovato che l'occultismo è una teologia — o viceversa ha potuto sognare che l'occultismo non ha *una pratica con effetti reali, se no l'asserzione del magister dixit* non dovrebbe rispondere alla pratica... perciò preghiamo l'egregio e furibondo scrittore di studiare le scienze occulte prima di tentarle il discreto; se no la magia non resta ferita a morte e innanzi a chi la conosce l'egregio preopinante fa la figura di un nomo che parla di cose che non sa.

+ La signorina Letizia Polozow mi indirizza un suo scritto: IL SESTO SENSO e ne la ringrazio. Cito pochi periodi dei molti che valgono la pena di esser meditati:

Lo spiritismo, che cerca di fornirci prove materiali della sopravvivenza dell'anima al corpo e di stabilire le leggi che reggono le relazioni del mondo invisibile con la materia, può, anch'esso, renderci dei servizii innegabili. Anzi, moltissime persone che credono non poter trovare nello stato attuale della Chiesa un alimento sufficiente ai bisogni della loro anima, hanno ricevuto dallo spiritismo un potente risveglio religioso e sono entrate per mezzo suo nella via segnata dal Nazzeno per ottenere la luce che solleva l'anima a quell'altezza da cui tutto si vede nella sua concatenazione e armonia. In quanto poi a pretendere sostituire lo spiritismo al Cristianesimo, mai, giammai, e Allan Kardec è stato il primo in tutti i suoi libri ad affermare la dottrina Nazzena come verità pura ed assoluta. Noi non ci fermeremo mai, avremo sempre nuove percezioni della Verità, cercheremo sempre nuovi adattamenti e nuove applicazioni della Legge, ma dinanzi all'Augusta Legge che librasci nel mondo al di sopra di tutte le fantasie dell'uomo, e di tutti i corpi costituiti, noi curveremo la testa giubilanti della nostra libera e volontaria sottomissione! Amare Iddio e i fratelli, cioè dividere i sentimenti e i timori comuni, e le comuni speranze, cancellare nell'Amore e nella Compassione tutti i limiti e tutti gli antagonismi! Cioè nell'unità dello Spirito, ricondurre ogni sentimento all'amore, ogni amore separato all'Amore Universale, e l'Amore Universale all'amore di Dio, principio, legge, fine di tutto l'Esistente.

+ Nella *Revue Scientifique et Morale du Spiritisme* diretta dal signor Gabriele Delanne ho letto uno studio su *Gesù di Nazareth e i suoi storici* che continuerà. L'autore, che si firma *Docteur Dusant*, parla degli Esseni, i quali, per chi non lo sapesse, formavano la setta più pura delle tre che dividevano il popolo ebreo ai tempi di Gesù e forse costituiva la società iniziatica migliore di quei tempi, conservando e perpetuando la dottrina sacerdotale egizia nelle sue basi più austere. Naturalmente lo scrittore parla dei loro costumi e scrive:

« La maggior parte si allontanava dalle città e si ritirava nel deserto, nello scopo *egoistico* di vivere al sicuro di ogni contatto legalmente impuro. L'orrore dell'impurità legale era presso costoro spinto a tal segno che evitavano anche il contatto dei loro novizii perché

questi non erano ancora passati per tutte le prove purificanti dell'iniziazione. La scelta degli alimenti e dei vestimenti era rigorosamente fissata; le abluzioni si facevano ad ogni proposito ed esse erano sovente complete precedendo e seguendo ciascuno dei loro atti ». Così dopo diversi esempi di minuziose esecuzioni, l'autore giunge al punto di classificare le prescrizioni tra le *ridicole* e di Gesù, che appartenne agli Esseni, ne fa quasi un ribelle ai precetti ed alle massime del rito austero.

Comechè la pratica Essena mette capo all'Egizia, e, con o senza filiazione storica, appartiene alla pratica della magia, deve essere rilevato l'errore di tutti gli scrittori che per l'amore all'umanità o alla *Società umana*, chiamano egoisti coloro che mirano al perfezionamento e purificazione del proprio individuo fuori la putredine collettiva. Nè bisogna alla leggiera sindacare i riti e le consuetudini di purificazioni senza conoscerne intimamente il simbolismo e la virtualità. Le purificazioni individuali in magia preparano gli *ascensi o avventi*, cioè *stati di essere* che è inutile sindacare quando non si conoscono. Mettete su di uno stesso sedile un monaco, un soldato e un venditore di vino. Se li spogliate dei loro abiti e li fotografate, otterrete la fotografia di *tre uomini*. L'abito esterno li distingue innanzi alla Società umana, ma la società umana come può vederne le virtù e i vizii, lo stato bestiale o angelico nel fondo della loro anima? Perciò la critica dei profani si deve arrestare innanzi a ciò che i profani non comprendono e che si perpetua da secoli: i riti di purificazione hanno la loro ragione di essere nei loro effetti. Così di tutte le pratiche in magia che gli iniziati non discutono e che un qualunque profano intenda giudicare.

+ Ho ricevuto un volume: *Le Verità Eterne*, opera in versi alessandrini francesi dettata dallo spirito di Vittor Hugo al medio ingegnere Casimiro Mottet nel Centro spiritista di Curityba-Parana al Brasile; versione in prosa italiana del T. Colonnello Efisio Ungher con l'assistenza dello stesso spirito ». Accompagna il libro una circolare a stampa in cui si richiama l'attenzione del lettore non sul problema se lo spirito di Vittor Hugo abbia o no potuto ispirare il libro, ma sul contenuto delle comunicazioni, che ha scopo di benessere sociale. Per non trovarmi in contraddizione con Vittor Hugo, non dico le mie opinioni, tutto personali, sul contenuto, opinioni che potrebbero essere erranee, e per non dispiacere il gentile donatore. Solo indico la pubblicazione del libro a chi desidera interessarsi della filosofia spiritualista-ascetica, come un saggio della quale il libro è buono.

+ *Le Congres de l'Humanité arteles de AMO groupés et annotés* par Marius Decrespe, un bel volume, che lo stile seducente del raccoglitore presenta con la simpatica filosofia dell'amore nell'opera umana di affratellamento e di fusione. Un carissimo amico ha preso impegno di scriverne e pubblicherà nel fascicolo di marzo un'analisi del libro, fra tanto il signor Decrespe ai lettori del nostro *Mondo Secreto* prepara qualcuno dei suoi smaglianti articoli. Po voti che giungano presto.

+ In questo fascicolo pubblico un articolo che il chiaro signor Luigi Esquieu ha scritto appositamente per noi su Stanislao di Guaita, mancato ai vivi giovanissimo alla fine dello scorso anno. Il signor Esquieu è uno dei migliori scrittori francesi di occultismo, e ci ha promesso gentilmente la sua cooperazione. Noi andiamo superbi di qualunque aiuto dei buoni, nel fine comune dell'avvento della verità. Ci duole di non poter dare contemporaneamente uno schizzo a penna dello stesso Guaita, tratteggiato dal suo biografo. Ci è giunto troppo tardi per poterlo inserir subito.

+ Lo stesso amico nostro ci promette un lavoro di storia dell'occulto e di soggetto italiano, *Papa Giovanni XXII*, e un processo per maleficio in cui ci entrerebbe Dante Alighieri. Promessa lieta ed appetitosa che ci auguriamo venga mantenuta sollecitamente.

KREMMERZ